

LA CREAZIONE DI VALORE NEL PASSAGGIO GENERAZIONALE. GLI STRUMENTI SOCIETARI NELLA S.R.L. A BASE FAMILIARE

Casi studio: clausole statutarie, patti parasociali, patti di famiglia

APPROCCI E STRUMENTI OPERATIVI

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pisa

Pisa, 13 Dicembre 2022



Dottore Commercialista
Alessandro Orsini

RISCHI DEL POTENZIALE INGRESSO IN SOCIETA' DI UNA MOLTEPLICITA' DI EREDI

RISCHI DEL POTENZIALE INGRESSO IN SOCIETA' DI UNA MOLTEPLICITA' DI EREDI



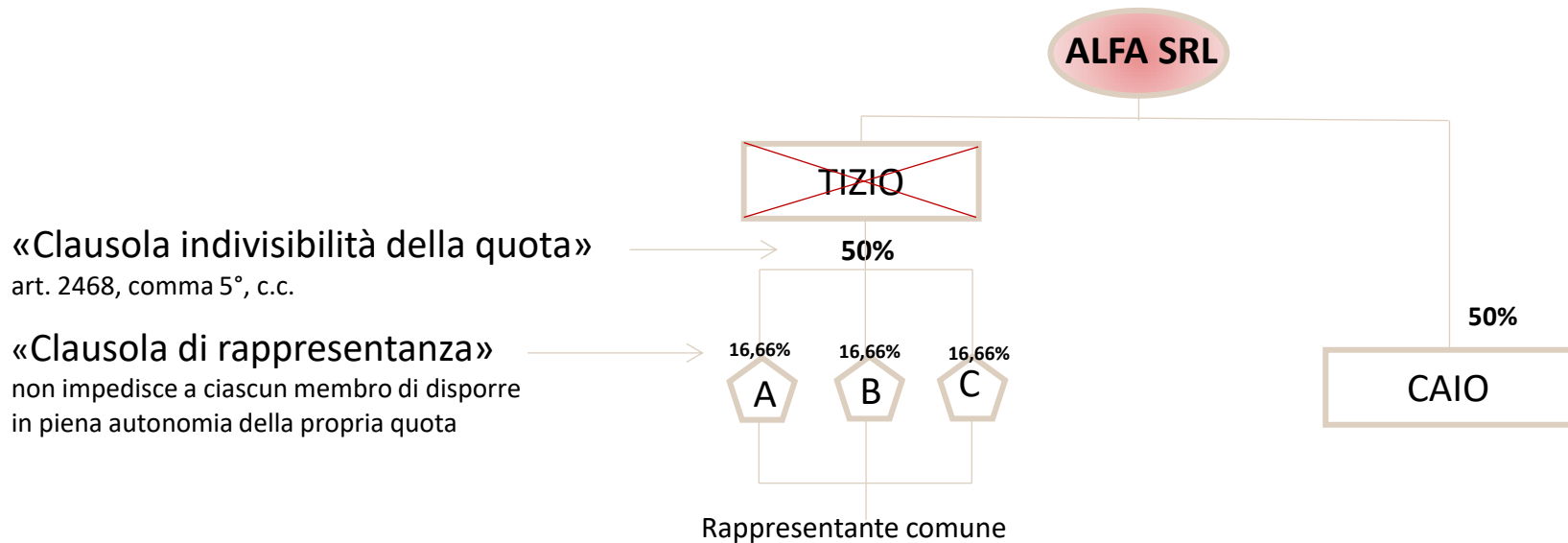
RISCHI DEL POTENZIALE INGRESSO IN SOCIETA' DI UNA MOLTEPLICITA' DI EREDI

I discendenti, in assenza di una diversa disposizione dell'atto costitutivo, non subentrano in società come comproprietari della quota indivisa del loro dante causa.

Inserimento di previsioni o clausole statutarie che regolino gli effetti dell'ingresso dei discendenti sugli equilibri di governo, dato che la formazione di maggioranze instabili ed eterogenee può influire negativamente sulla continuità della gestione creando situazioni di disturbo

OBIETTIVO: Marginalizzare la loro posizione, al fine di garantire la stabilità di governo.

RISCHI DEL POTENZIALE INGRESSO IN SOCIETA' DI UNA MOLTEPLICITA' DI EREDI



Si impone a gruppi omogenei di esercitare i diritti sociali mediante un unico interlocutore.

- Instaurare rapporti di forza più definiti
- Neutralizzazione degli effetti frammentazione capitale

INGRESSO NUOVE GENERAZIONI IN IMPRESA ORGANIZZATA IN FORMA SOCIETARIA

Due esigenze contrapposte

- Ripartire la proprietà delle partecipazioni ai discendenti
- Definire le posizioni gestorie

Scelte demandate in genere al capofamiglia

La selezione degli eredi destinati ad assumere la guida dell'impresa è nella maggior parte dei casi un **processo graduale**.

INGRESSO NUOVE GENERAZIONI IN IMPRESA ORGANIZZATA IN FORMA SOCIETARIA

Processo graduale

Processo che può iniziare con l'introduzione dei successori (o solamente potenziali) in azienda con mansioni via via crescenti attraverso tecniche che incidono sulla funzione amministrativa.

Formale attribuzione dell'incarico di governo insieme al capofamiglia con l'istituzione di un cda.

OBIETTIVO: Assicurare al membro anziano la prevalenza sulla governance in caso di contrasto con l'erede.

Clausola statutaria «**casting vote**»

clausola che attribuisce al capostipite, in qualità di presidente dell'organo amministrativo, il voto determinante in caso di parità all'interno del collegio.

INGRESSO NUOVE GENERAZIONI IN IMPRESA ORGANIZZATA IN FORMA SOCIETARIA

Il capofamiglia ha selezionato l'erede destinato a succedere alla guida dell'impresa.

OBIETTIVO: Garantire la stabilità della governance

- Successione nella proprietà (*divieto di patti successori*)
- Diretta assunzione della funzione di governo

Non sempre il risultato può essere raggiunto mediante l'assegnazione al successore designato della partecipazione di controllo

Nelle PMI quota sociale costituisce il cespite più rilevante da trasmettere in eredità

→ Lesione dei diritti dei riservatari

PATTO DI FAMIGLIA (Art. 768-bis e ss c.c.)

L. 14 febbraio 2006, n°55

IL LEGISLATORE HA INTRODOTTO, UN ISTITUTO SPECIFICAMENTE DESTINATO A REGOLARE LA TRASMISSIONE INTERGENERAZIONALE DELL'IMPRESA.

ART 768-bis: *È patto di famiglia il contratto con cui, compatibilmente con le disposizioni in materia di impresa familiare e nel rispetto delle differenti tipologie societarie, l'imprenditore trasferisce, in tutto o in parte, l'azienda, e il titolare di partecipazioni societarie trasferisce, in tutto o in parte, le proprie quote, ad uno o più discendenti.*

Art. 768-quater

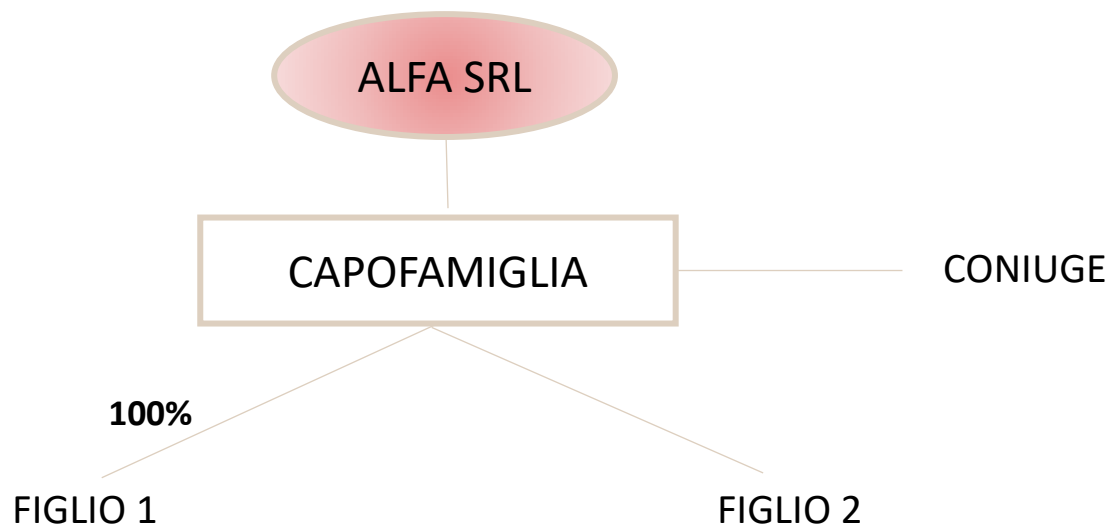
1° comma

Al contratto devono partecipare anche il coniuge e tutti coloro che sarebbero legittimari ove in quel momento si aprisse la successione nel patrimonio dell'imprenditore.

2° comma

Gli assegnatari dell'azienda o delle partecipazioni societarie devono liquidare gli altri partecipanti al contratto, ove questi non vi rinunzino in tutto o in parte, con il pagamento di una somma corrispondente al valore delle quote previste dagli articoli 536 e seguenti; i contraenti possono convenire che la liquidazione, in tutto o in parte, avvenga in natura.

CASO 1 –PATTO DI FAMIGLIA

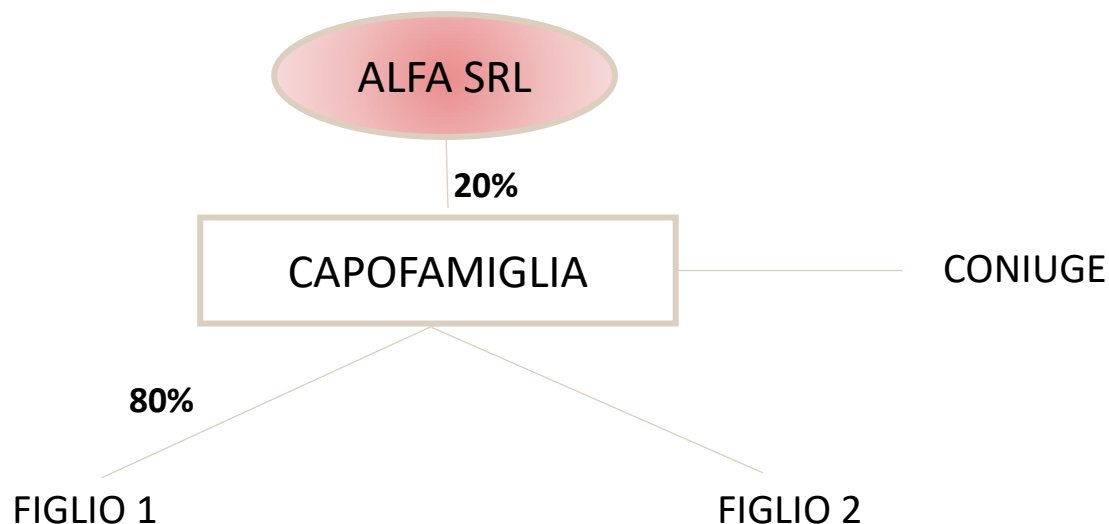


- Perizia di stima attesta il valore di Alfa Srl pari ad € 1.000.000
- Capofamiglia assegna il 100% delle partecipazioni al FIGLIO 1
- FIGLIO 1 deve compensare economicamente la madre e il fratello, tenendo conto delle quote di legittima mediante le forme previste dal 2° comma art. 768-quater

Quote di legittima:

$\frac{1}{4}$	CONIUGE	250.000 €
$\frac{1}{2}$	$\frac{1}{4}$ FIGLIO 1	250.000 €
	$\frac{1}{4}$ FIGLIO 2	250.000 €
$\frac{1}{4}$	DISPONIBILE	250.000 €

CASO 2- PATTO DI FAMIGLIA



- Perizia di stima attesta il valore di Alfa Srl pari ad € 1.000.000
- Capofamiglia assegna l'80% delle partecipazioni al FIGLIO 1
- FIGLIO 1 deve compensare economicamente la madre e il fratello, tenendo conto delle quote di legittima mediante le forme previste dal 2° comma art. 768-quater
- Capofamiglia rimane titolare di una quota sociale del 20% e «diritto particolare» ex 2468 3° comma c.c riguardanti l'amministrazione

Quote di legittima:

¼	CONIUGE	200.000 €
1/2	¼ FIGLIO 1	200.000 €
	¼ FIGLIO 2	200.000 €
¼	DISPONIBILE	200.000 €

VANTAGGI DELL'ISTITUTO

- Permette il trasferimento di controllo ad un beneficiario prescelto
- Efficacia protettiva 
 - Art. 768-quater 4° comma
Quanto ricevuto dai contraenti non è soggetto a collazione o a riduzione
 - Art. 768-quinquies 2° comma
L'azione (di impugnazione) si prescrive nel termine di un anno

LIMITI E INCERTEZZE APPLICATIVE

- Intesa tra tutti i legittimari
- **Liquidazione della quota degli assegnatari ai beneficiari non assegnatari

Ricerca della continuità dell'impresa attraverso
la successione dei poteri gestori mediante
l'autonomia statutaria